

Reg. Imp. 09460300966
Rea 2091899

AGATOS S.P.A.

Sede in VIA CESARE AJRAGHI 30 -20156 MILANO (MI) Capitale sociale deliberato Euro 67.813.539,00 di cui Euro 23.169.873,00 sottoscritti e versati.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato negativo pari a Euro (8.820.670).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Agatos S.p.A., è la holding di un gruppo industriale che ingegnerizza e costruisce, "chiavi in mano", impianti per ottimizzare i consumi energetici e la produzione di energia rinnovabile per clienti quali imprese e privati, nonché fornisce servizi di O.&M. ed asset management agli stessi, inoltre attraverso le sue controllate realizza e fornisce impianti fotovoltaici, da biomassa, di waste-to-energy, biometano e idroelettrici.

Agatos S.p.A., nasce dalla fusione per incorporazione di Agatos Srl in TE WIND S.p.A. Infatti, in data 23-02-2017 con atto del notaio Scaravelli Monica è stato stipulato l'atto di fusione perfezionatosi il 24 febbraio 2017 con iscrizione al registro delle imprese fra TE Wind S.p.A. e Agatos Srl. Il progetto di fusione ha indicato come data di aggregazione di tutte le controllate sia del gruppo ex TE WIND che del gruppo AGATOS con decorrenza 01 gennaio 2017 sia in termini civilistici che fiscali.

Le azioni della Società sono quotate sul mercato Euronext Growth gestito da Borsa Italiana, così come i warrant e le obbligazioni convertibili.

Poiché Agatos S.p.A. nasce dalla fusione di Agatos Srl con TE WIND S.p.A. a seguito della contabilizzazione di detta operazione, si è generato un disavanzo di fusione pari a € 14.523.246,00 che è stato oggetto di successiva allocazione ("purchase price allocation" o PPA) e ammortamento..

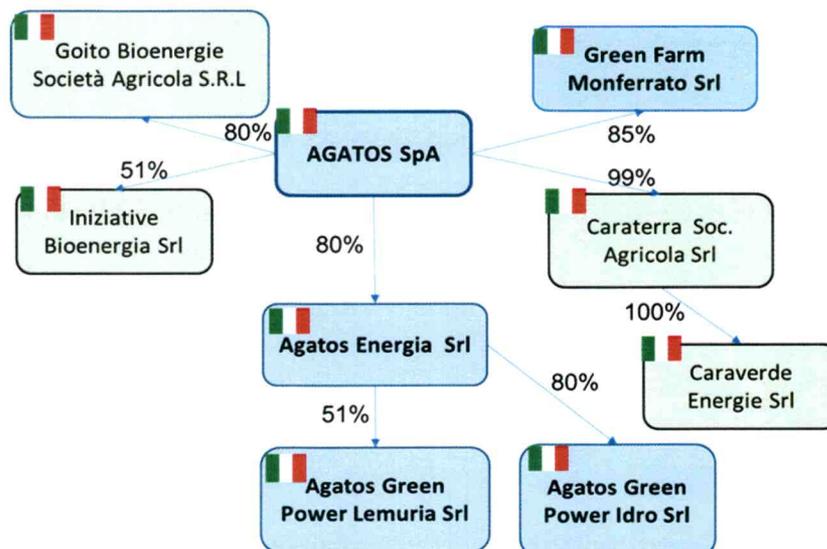
Agatos SpA controlla :

- Agatos Energia Srl all'80% che partecipa a AGP Lemuria Srl e AGP Idro Srl
- Green Farm Monferrato all'85% - joint venture di progetto detenuta per la vendita
- Caratterra soc. Agricola Srl al 99% detentrica tramite Caraverde Energia Srl di un impianto di biogas da reflui zootecnici sito in Lombardia,
- Goito Bioenergie Soc Agricola Srl al 80%
- Iniziative Bioenergia Srl al 51%

Agatos SpA partecipa a:

- Green Power Marcallese Srl al 25%
- Agatos Energy Romania al 20%
- San Francesco Green Energy al 34%

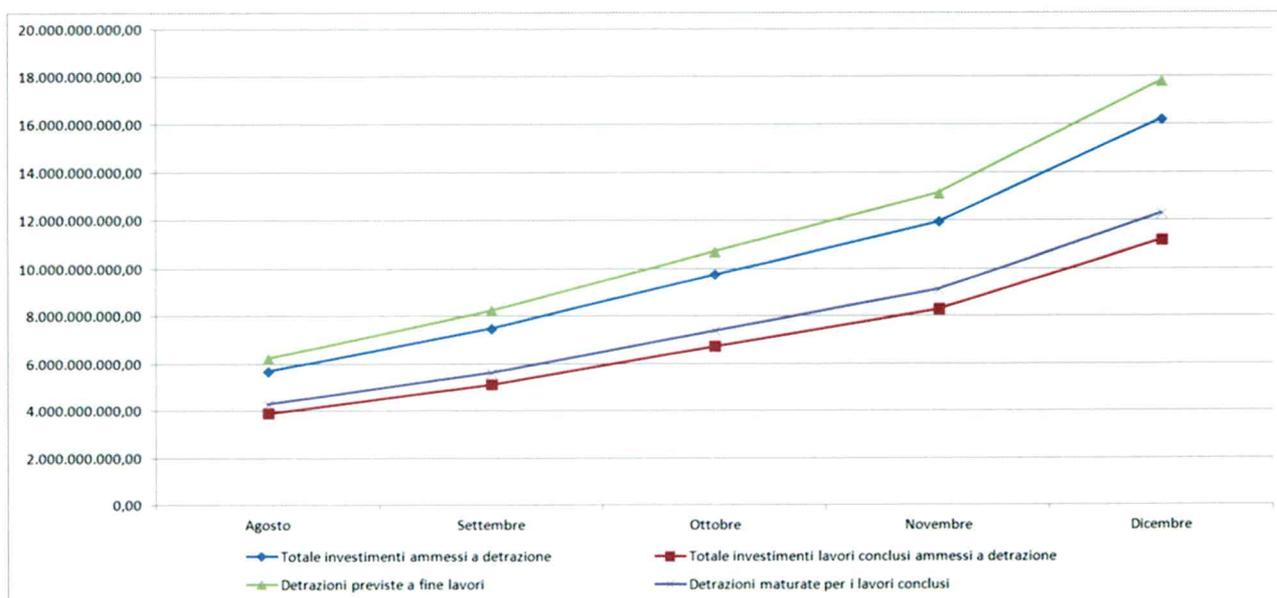
Di seguito la struttura organizzativa del Gruppo al 31/12/21



Comportamento del Mercato

Gli effetti della normativa Superbonus ed Ecobonus sui mercati retail e condomini, già sensibili nel primo semestre del 2021 si sono concentrati nel corso dell'anno in maniera crescente, con concretizzazione di diversi cantieri verso la fine dell'anno ed una crescente e concreta domanda commerciale. Il Superbonus offre la possibilità di efficientare a costi contenuti i propri immobili grazie alle novità introdotte dal DL Sviluppo, che prevede un credito di imposta per impianti fotovoltaici, caldaie ad alta efficienza, pompe di calore, sistemi di accumulo, colonnine per la ricarica delle vetture elettriche, cappotti termici, ecc. del 110%, con la possibilità per il cliente di cedere tale credito al fornitore con uno sconto in fattura del 100%, quindi di fatto ricevere senza esborsi questi vantaggi. La rapida crescita della domanda in questo comparto nel corso dell'anno, abbinata alle criticità internazionali correlate alla ripartenza della produzione industriale dopo il periodo di "fermo" determinato dalla pandemia da Covid 19, ha però comportato un rilevante aumento della domanda di materie prime con un conseguente aumento dei costi e ritardi nelle consegne di quasi tutti i prodotti, in particolare per quanto concerne il Superbonus, dei materiali isolanti per la realizzazione dei cappotti termici, con conseguente rallentamento della realizzazione dei cantieri e riduzione dei margini. Questo effetto è poi stato ulteriormente aggravato ad inizio 2022 dalla crisi geopolitica del Donbass.

Nel seguente grafico i dati elaborati da ENEA relativi all'andamento del Superbonus nella seconda metà del 2021.



Nella seconda metà del 2021 si è confermata la ripartenza delle attività di sviluppo autorizzativo di grandi impianti fotovoltaici ed eolici, in coerenza con gli ambiziosi obiettivi per le energie rinnovabili da raggiungere entro il 2030 e soprattutto nei primi mesi del 2022 a seguito dell'aumento incredibile dei prezzi dell'energia questo segmento sta subendo una fortissima crescita, considerando anche che tutti gli obiettivi 2030 verranno significativamente rivisti verso l'alto nella logica di una maggiore indipendenza energetica del Paese e pertanto i 39 GW previsti nel decennio per raggiungere gli obiettivi PNIEC al 2030 saranno incrementati in maniera significativa.

L'anno 2021 è il primo anno in cui ha avuto effetto la trasformazione del Gruppo, passando da una gamma di prodotti e servizi molto ampia, ad una focalizzazione sui mercati di maggiore crescita nei quali Agatos vanta competenze, brevetti e esperienze competitive e consolidate: il biogas/biometano, il fotovoltaico, sia B2B che B2C, e l'efficienza energetica. In questi mercati, Agatos opera come: i) sviluppatore (progettazione e iter autorizzativo) in partecipazione o per clienti terzi; ii) realizzatore per conto di clienti terzi tramite contratti c.d. Engineering-Procurement-Contracting (EPC) chiavi in mano, e iii) gestore degli impianti realizzati tramite contratti c.d. di Operation & Maintenance (O&M).

Nel corso del 2021 sono state effettuate le seguenti principali attività:

- i) avviato il cantiere del primo impianto basato sulla tecnologia BIOSIP proprietaria di Agatos nel sito di Marcallo, in società con Sorgenia. Purtroppo, prevalentemente a causa delle difficoltà di reperimento delle materie prime ed i conseguenti aumenti dei prezzi hanno portato a consolidare ad inizio 2022 un ritardo nella cronoprogramma del cantiere di circa sei mesi ed un aumento dei costi stimati di circa il 50%, eventi che hanno portato ad una revisione degli accordi con Sorgenia ma con un completamento dell'impianto comunque previsto entro al fine del 2022;
- ii) è stata consolidata ed ulteriormente sviluppata la pipeline dei progetti biometano basati sulla tecnologia biosip ed a fine anno è stata ottenuta l'autorizzazione per l'impianto in Monferrato. Sono state avviate ulteriori iniziative ed è proseguito il progetto di ricerca Sub0Waste per l'integrazione della produzione di biometano con un sistema serricolo ad alta efficienza e particolarmente innovativo. L'attività è ovviamente condizionata in questo comparto dalla ritardata pubblicazione del nuovo bando incentivante sul biometano, per il quale peraltro sono già stati invece confermati gli investimenti complessivi nel PNRR per circa 1,9 miliardi di Euro;
- iii) sono stati avviati nel secondo semestre i primi significativi cantieri Superbonus ed è stata implementata la pipeline di questi progetti, che oggi conta circa 40 milioni di euro ripartiti tra contratti già firmati e contratti alla firma;
- iv) sono stati firmati alcuni nuovi contratti per la realizzazione dei impianti fotovoltaici in copertura, in un segmento industriale che si era sostanzialmente fermato nel periodo della pandemia da Covid19 ma che adesso sta ripartendo con grande slancio, determinato anche dalla situazione dei prezzi dell'energia, che incentivano fortemente la generazione distribuita e l'autoproduzione;
- v) Nel corso del 2021 è stato sviluppato il progetto dell'impianto fotovoltaico di Trino per circa 90 MWp oltre 25 MW di sistema di accumulo ed ottenuta la relativa VIA ed Autorizzazione Unica ed a fine anno è stata ceduta questa partecipazione ad Enel Green Power. Questo ha confermato la capacità dell'azienda di sviluppare importanti progetti in questo segmento, nel quale nel corso dell'anno sono state avviate ulteriori iniziative, che si stanno concretizzando in questi primi mesi del 2022.

Andamento della gestione

La Società è una holding che ha come obiettivo quello di ricercare redditività e rivalutazione del capitale investito attraverso la percezione di interessi attivi sui finanziamenti soci e la ricezione di distribuzioni di utili, provenienti dalle controllate. Il core business della principale controllata Agatos Energia Srl consiste nell'esecuzione di contratti di ECP chiavi-in-mano per clienti terzi nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica integrando nel proprio business la AGP Lemuria Srl, detentrica del brevetto BIOSIP.. Le altre partecipazioni sono partecipazioni di maggioranza in veicoli di progetti destinati alla vendita o di minoranza in società ancora in fase di start up i cui risultati sono al momento sostanzialmente quelli di collaborazioni strategiche per lo sviluppo del business di Agatos Energia Srl che rimane la principale partecipazione operativa.

Andamento della gestione delle controllate della società

L'esercizio 2021 è stato negativamente impattato da una serie di eventi straordinari e non ripetibili annoverabili tra gli eventi di forza maggiore, nonché dalla cessione del comparto minieolico a un prezzo inferiore rispetto ai valori di carico. Gli eventi straordinari e non ripetibili includono: (i) gli extra-costi sulla commessa Marcallo, comunicati il 16-5-2022, che così come illustrato spiegato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione a livello di bilancio 2021, hanno comportato l'iscrizione di un fondo pari ad Euro 4.7 milioni, dovuti a loro volta ad uno straordinario ed imprevedibile incremento dei costi delle materie prime e di approvvigionamento, (ii) la minusvalenza per Euro 3.071 migliaia derivante dalla cessione del 100% del capitale sociale della società GEA ENERGY, società veicolo proprietaria di 31 impianti minieolici. Tale area di business infatti non è stata considerata strategica nel contesto delle prospettive di business del Gruppo.

Gli amministratori ritengono che questi eventi straordinari e non ripetibili non abbiano intaccato la capacità del gruppo Agatos di crescere nei tre business di riferimento (biometano, fotovoltaico e efficienza energetica). Pertanto, di contro la Società ha predisposto un Piano Industriale 2022-2026 che, così come meglio rappresentato nella presente nota, presenta significative aspettative di crescita del volume d'affari anche attraverso una maggiore focalizzazione del Gruppo, rispetto al precedente Piano Industriale, sullo sviluppo autorizzativo del Fotovoltaico trainato anche dagli interventi legislativi introdotti di recente, che mirano ad accelerare lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - Agatos SpA	2021	2020	Variazione
	31/12/2021	31/12/2020	
Ricavi netti	00	00	00
Costi esterni	720.750	730.744	(9.994)
Valore Aggiunto	(720.750)	(730.744)	9.994
Costo del lavoro	161.732	120.154	41.578
Margine Operativo Lordo	(882.482)	(850.898)	(31.583)
Ammortam, svalutaz, altri accantonam	243.559	3.480.122	(3.236.563)
Risultato Operativo	(1.126.041)	(4.331.020)	3.204.979
Proventi diversi	1.790.515	248.915	1.541.601
Proventi e oneri finanziari	(4.285.144)	(587.214)	(3.697.930)
Risultato Ordinario	(3.620.670)	(4.669.320)	1.048.650
Accantonamenti a fondo rischi - altre svalutazioni	(4.700.000)	(101.275)	(4.598.725)
Risultato prima delle imposte	(8.320.670)	(4.770.595)	(3.550.075)
Imposte sul reddito / imposte anticipate	(500.000)	00	(500.000)
Risultato netto	(8.820.670)	(4.770.595)	(4.050.075)

Nella tabella che segue i proventi diversi vengono riclassificati come valore della produzione e quindi il margine operativo lordo rettificato risulta pari a €908 migliaia in netto miglioramento rispetto agli -€601 migliaia del 2020 grazie alla plusvalenza pari a €1.700 migliaia generata dalla vendita della partecipazione nella società Agatos Green Power Trino. Gli amministratori ritengono che questa classificazione sia la più idonea nel rispetto della norma OIC 121 in quanto si tratta di un'operazione la cui natura è la cessione della quota parte di un cespite – il terreno e l'autorizzazione relativi all'impianto.

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
valore della produzione	1.790.515	248.915	1.541.601
margine operativo lordo - rettificato	908.033	(601.984)	1.510.017
Risultato prima delle imposte	(8.820.670)	(4.770.595)	(4.050.075)

¹ Rientrano in questa voce le plusvalenze di natura non finanziaria quali, ad esempio, quelle derivanti da: alienazioni dei cespiti; espropri o nazionalizzazioni di beni; operazioni sociali straordinarie; operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo; acquisizione delle immobilizzazioni materiali a titolo gratuito.

Nel 2021, la Società non ha generato ricavi da fatturato.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2021 a causa della necessità di dedicare la totalità delle risorse disponibili alla realizzazione dei cantieri in essere, in primis Marcallo, ma anche ai cantieri di efficientamento energetico avviati durante l'anno, si è deciso di azzerare i riaddebiti alla società operativa del gruppo Agatos Energia Srl.

Il costo del lavoro pari a €161 migliaia è cresciuto di €42 migliaia rispetto all'anno precedente per effetto dell'innesto di due nuove risorse di cui una a fine anno.

La voce ammortamenti e svalutazioni pari a €244 migliaia lo scorso esercizio valeva €3.480 migliaia a causa di accantonamenti svalutazione crediti verso imprese controllate per un ammontare complessivo di € 3.262 migliaia.

I proventi diversi pari a € 1.791 migliaia sono quasi interamente dovuti alla plusvalenza pari a €1.700 migliaia generata dalla vendita della partecipazione nella società Agatos Green Power Trino.

Il saldo Proventi e oneri finanziari pari a € -4.285 migliaia principalmente a causa della cessione del comparto minieolico che ha fatto registrare svalutazioni di partecipazioni per € 1.437 migliaia e svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie per € 1.633 migliaia. L'effetto netto delle svalutazioni / rivalutazioni è composto anche dalle seguenti voci: i) € 780 migliaia di svalutazione del valore della partecipazione in Agatos Energia srl, in coerenza con la svalutazione dell'avviamento nel bilancio consolidato ii) per € 87 migliaia di svalutazione della partecipazione in San Francesco Green Energy a seguito della decisione di non proseguire con il progetto per motivi personali del partner agricolo.

Le Svalutazioni pari a € 4.700 migliaia sono relative allo stanziamento a fondo rischi resosi necessario sulla base dell'accordo transattivo del 16 maggio 2022 che ha portato all'assorbimento da parte di Agatos di €5.000 migliaia di €9.000 migliaia di extracosti del cantiere di Marcallo ma che ha altresì generato una plusvalenza per la cessione del 25% della partecipazione in GP Marcallese pari a €600 migliaia. Il delta è rappresentato da potenziali ulteriori aggravii di costo che dovessero verificarsi nel corso dell'esecuzione del Progetto.

Nello specifico si precisa che il 16 maggio 2022, Agatos e Sorgenia, al fine di garantire la conclusione della costruzione dell'impianto di Marcallo secondo il progetto e con la tecnologia BIOSIP entro la fine del 2022, hanno siglato un accordo transattivo che modifica parzialmente gli accordi di partnership firmati a fine 2020. Ad oggi, la realizzazione dell'impianto ha raggiunto un avanzamento stimato da Agatos pari a circa il 70%. La finalizzazione della costruzione dell'impianto, con relativo inizio della produzione di biometano, è prevista entro la fine del 2022. Alla base degli extra costi sono stati i significativi incrementi dei costi delle materie prime occorsi dall'apertura del cantiere nel primo semestre 2021 fino ad oggi. La principale causa è stata la difficoltà di reperimento delle materie prime per l'effetto combinato del prolungarsi della pandemia e delle crescenti tensioni geopolitiche iniziate già nel secondo semestre 2021. Gli extra costi dell'impianto, quantificati fino al commissioning compreso, sono pari a € 9,0mn, che si aggiungono al prezzo EPC chiavi in mano che era stato fissato in €15,9mn nell'ottobre 2019.

L'accordo transattivo sottoscritto tra le parti prevede che il progetto di Marcallo verrà completato riorganizzando le forze e condividendo gli effetti economici e finanziari degli extra costi tramite una ripartizione nella misura del 55% per Agatos e 45% per Sorgenia; sebbene finanziariamente Agatos coprirà solo €2,0mn dei €9,0mn totali. A tal fine:

- Agatos ha ceduto a Sorgenia la partecipazione del 25% nella società veicolo Green Power Marcallese S.r.l. ed il finanziamento soci di Agatos nella stessa per un corrispettivo complessivo pari ad €3,0mn, con una plusvalenza totale calcolata su entrambe le voci pari a €0,6mn. Tale importo viene integralmente utilizzato per il pagamento immediato dei fornitori di Agatos Energia;
- Sorgenia è subentrata nella fase finale di costruzione dell'impianto, nel ruolo di EPC contractor, con il supporto operativo di Agatos Energia. La cessione del contratto EPC da Agatos Energia a Sorgenia prevede il mantenimento della referenza in capo ad Agatos Energia, la restituzione del performance bond che Agatos Energia come EPC contractor aveva consegnato a garanzia della performance dell'impianto, e l'assunzione da parte di Sorgenia di tutte le obbligazioni nei confronti dei fornitori di Agatos Energia;
- Agatos si è impegnata ad effettuare un versamento di € 2,0mn a Sorgenia entro la data del 16 agosto 2022 a copertura degli extra costi di progetto in capo al nuovo EPC contractor, Sorgenia SpA. Se Agatos non provvedesse ad effettuare tale pagamento il contratto di O&M di Agatos Energia verrebbe risolto.

Sorgenia ha peraltro la facoltà di risolvere il contratto di O&M qualora le penali massime consentite siano raggiunte in un singolo anno contrattuale;

- Agatos Energia si occuperà inoltre, a titolo oneroso, di effettuare le operazioni di commissioning dell'impianto mantenendo la titolarità del contratto di O&M già stipulato a fine 2020;
- Agatos si è impegnata a restituire a Sorgenia, mettendo a garanzia le royalty per la licenza del brevetto BIOSIP pari a €0,1mn all'anno che la Società incasserà per 20 anni successivamente al collaudo dell'impianto, i costi interni in capo ad Agatos Energia incorsi dall'inizio del cantiere fino alla data odierna, per un importo pari a €500 migliaia;
- Qualora l'importo di extra costi quantificato oggi fosse superato a consuntivo per ragioni imputabili a Agatos, quest'ultima dovrà farsene carico al netto di una franchigia a carico di Sorgenia.
- Con quest'accordo, Agatos e Sorgenia rinunciano ad ogni ulteriore pretesa o rivalsa di qualsiasi genere.

Per accordi interni al gruppo Agatos SPA indennizzerà Agatos Energia assumendosi per intero a livello di bilancio 2021, la quota-parte degli extra costi di spettanza della stessa. La decisione della Capogruppo di farsi carico di Euro 5 milioni degli extra-costi della commessa Marcallo, a vantaggio della Agatos Energia che era l'EPC Contractor del progetto, è riconducibile all'interesse primario di Agatos SpA a completare l'impianto nei tempi previsti da cronoprogramma, cosa non fattibile laddove Agatos Energia fosse entrata in un qualche contenzioso con il committente; l'impianto di Marcallo infatti, in quanto progetto pilota della tecnologia BIOSIP, brevettata dal gruppo Agatos, è di primario interesse per Agatos Spa in quanto proprietaria di diversi progetti di biometano in corso di autorizzazione e il mancato completamento di Marcallo avrebbe infatti evidenti negative ripercussioni su tali altri progetti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - Agatos SpA

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	55.403	254.418	(199.015)
Immobilizzazioni materiali nette	7.784	16.928	(9.144)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	13.292.337	21.538.713	(8.246.376)
Capitale immobilizzato	13.355.524	21.810.059	(8.454.535)
Rimanenze di magazzino	00	8.950	(8.950)
Crediti verso Clienti	2.123.270	133.045	1.990.226
Altri crediti	2.726.921	768.993	1.957.928
Ratei e risconti attivi	89.219	823.565	(734.346)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	306.250		
Attività d'esercizio a breve termine	5.245.660	1.734.552	3.511.108
Debiti verso fornitori	636.476	609.692	26.784
Acconti	974	2.200	(1.226)
Debiti tributari e previdenziali	187.786	128.486	59.300
Altri debiti	81.132	111.380	(30.249)
Ratei e risconti passivi	18.276	544.250	(525.973)
Fondi rischi / altre passività a breve	4.700.000		
Passività d'esercizio a breve termine	5.624.643	1.396.008	4.228.635
Capitale d'esercizio netto	(378.984)	338.544	(717.527)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.928	9.149	5.779
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	00	00	00
Altre passività a medio e lungo termine	188.627	188.627	00
Passività a medio lungo termine	203.554	197.776	5.779
Capitale investito	12.772.986	21.950.827	(9.177.842)
Patrimonio netto	(2.773.290)	(11.593.960)	8.820.670
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(6.532.668)	(6.532.668)	00
Posizione finanziaria netta a breve termine	(3.467.028)	(3.824.200)	357.171
Fonti di Finanziamento	(12.772.986)	(21.950.827)	9.177.842

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge una diminuzione di €9.178 migliaia del capitale investito netto.

Principali dati finanziari

INDICI DI BILANCIO

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Margine primario di struttura	(10.582.233)	(10.337.383)	(244.850)
Margine secondario di struttura	(4.041.915)	(3.417.891)	(624.024)

Il margine primario è uguale al patrimonio netto meno le immobilizzazioni.

Il margine secondario è uguale al capitale permanente (capitale proprio più debiti a medio lungo) meno immobilizzazioni.

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, tenendo conto anche dei crediti e debiti finanziari verso le controllate, è la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA - Agatos SpA

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	324.787	496.360	(171.573)
Denaro e altri valori in cassa	247	145	102
Disponibilità liquide	325.035	496.505	(171.471)
Passività finanziarie			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	310.493,17	00	310.493
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	395.110	667.669	(272.559)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	1.279.041	846.609	432.432
Debiti verso Controllate / partecipate	1.807.419	2.806.427	(999.008)
Debiti finanziari a breve termine	3.792.063	4.320.705	(528.642)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(3.467.028)	(3.824.200)	357.171
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	6.532.668	6.532.668	00
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	00	00	00
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	6.532.668	6.532.668	00
Posizione finanziaria netta	(9.999.696)	(10.356.868)	357.171
Crediti Finanziari verso Terzi	2.103.932	2.291.432	(187.500)
Crediti Finanziari verso Controllate	0	2.951.052	(2.951.052)
Posizione finanziaria netta al netto dei Crediti Finanziari	(7.895.764)	(5.114.384)	(2.781.380)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI BILANCIO SECONDA TABELLA

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria	1,33	0,76	0,81
Liquidità secondaria	1,33	0,76	0,81
Indebitamento	3,84	1,03	0,84
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,70	0,95	0,97

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio, non vi è nulla di rilevante da segnalare.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi da segnalare.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

La controllata Agatos Energia Srl nel corso dell'esercizio ha mantenuto l'operatività del proprio centro di ricerca di Lamezia Terme nel quale sono in corso le attività del progetto di ricerca denominato Sub0W relativo alla Messa a punto di un sistema innovativo per la produzione agricola da Serra Calda. Questo progetto di ricerca prevede un finanziamento agevolato che è stato effettivamente erogato a fine esercizio 2020, pari a €450

migliaia e un contributo diretto alla spesa pari a € 1.141 migliaia, erogato parzialmente per € 96 migliaia in base alla rendicontazione del primo dei due SAL accettati dall'ente erogatore.

Sono stati inoltre predisposti dei nuovi progetti di ricerca ed è stata effettuata con questi la partecipazione ad alcuni bandi pubblici i cui esiti sono ancora in corso.

Rapporti commerciali e diversi con imprese controllate e collegate

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati sostanzialmente da condizioni di mercato. Di seguito si fornisce indicazione delle ragioni ed interessi la cui valutazione ha inciso sulle principali decisioni assunte anche in considerazione dell'interesse del gruppo di appartenenza. I costi relativi ai leasing sull'immobile adibito ad uffici in capo alla Società sono stati ribaltati sulle controllate come canoni di locazione utilizzando dei criteri di allocazione di mercato. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2021 a causa della necessità di dedicare la totalità delle risorse disponibili alla realizzazione dei cantieri in essere, in primis Marcallo, ma anche ai cantieri di efficientamento energetico avviati durante l'anno, si è deciso di azzerare i riaddebiti alla società operativa del gruppo Agatos Energia Srl.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Verifica ex Art. 2446 CC

A causa delle perdite 2021, a fine 2021 Agatos S.p.A. si trovava nella situazione prevista dall'art 2446 cc. Avendo esaminato attentamente il risultato negativo al 31/12/2021 della capogruppo Agatos S.p.A e l'impatto di questo sulla solvenza si fa presente che la perdita al 31-12-2021 pari a circa €8,82mn, andandosi a sommare alle perdite pregresse pari a €-11,58mn, porta a un totale di €-20,40mn. Questo totale porterebbe al superamento del terzo del capitale sociale (€7,72mn) di un importo pari a circa €12,68mn, con la conseguente necessità di adottare i provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile. Tuttavia, la L. 15/2022 di conversione del D.L. 228/2021 (decreto Milleproroghe) proroga quanto già l'anno scorso previsto dall'Art. 6 decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 convertito da legge 5 giugno 2020, n.40 modificato da art. 1, comma 266, L. 30 dicembre 2020, n. 178, ossia che non si applicano, anche alle perdite generate nel corso del 2021, così come a quelle del 2020, gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera quindi la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale. Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo; l'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate. Le perdite Agatos SpA 2020 e 2021 che quindi beneficiano delle agevolazioni di cui sopra (ossia quelle pari a €12,68mn) sono distintamente indicate nella nota integrativa del bilancio di Agatos SpA degli esercizi futuri con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

Rischi di Business

Il Gruppo opera principalmente come EPC contractor di impianti di energia rinnovabile e efficientamento energetico, anche sulla base di processi brevettati e brevettandi. In questo campo, il Gruppo è esposto ai rischi teorici e generali a cui è esposta un'azienda del settore ossia:

- politiche di incentivazione che si traducono in decreti governativi, ed eventuali ritardi nell'emissione degli stessi. Nel caso di Agatos, il Gruppo si sta concentrando in un settore quale quello della produzione di biometano avanzato per autotrazione che è già coperto da apposito decreto e incentivi;
- concorrenza da parte di altri operatori. Nel caso di Agatos, il Gruppo si è dotato di brevetti e referenze che gli consentono di offrire soluzioni all'avanguardia.

Da un punto di vista finanziario, generalmente i pagamenti sui contratti passivi seguono i pagamenti sui contratti attivi. Il Gruppo è esposto, per una parte minore del suo business ordinario, a quei contratti dove non è previsto un congruo anticipo e dove le provvigioni commerciali vengono pagate al momento della firma del contratto e non in base agli incassi.

Inoltre, il Gruppo detiene e partecipa in impianti per la produzione di energia rinnovabile, incentivati dal GSE. Pertanto, il Gruppo è teoricamente e genericamente esposto ai seguenti rischi:

- Rischi derivanti da politiche domestiche e internazionali a supporto delle energie rinnovabili;
- Modifiche retroattive nello schema degli incentivi (esempio, tariffa incentivante);

- Funzionamento/non funzionamento dei macchinari e rischi associati a mutamenti nella tecnologia;
- Impiego intensivo di capitale di impresa/rischi finanziari;

Rischio credito

Il Gruppo ha per politica la verifica prima di firmare impegni del rischio di credito delle controparti clienti potenziali. Rispetto ai crediti commerciali e altri crediti, l'esposizione del Gruppo al rischio di credito è limitato in quanto i principali clienti sono aziende private di buon standing creditizio.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che la Società incontri difficoltà nell'adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie a causa di scarsità di fondi. La Società regolarmente verifica i requisiti di liquidità presente e futura e l'adempimento degli obblighi in forza di contratti di finanziamento, al fine di assicurare il mantenimento di sufficienti riserve liquide per far fronte alle esigenze di liquidità a breve e a lungo termine, implementando una strategia di liquidità al fine di onorare le proprie obbligazioni finanziarie.

La tabella che segue illustra nel dettaglio il valore nominale delle residue scadenze alla data di redazione del bilancio delle passività finanziarie della Società e le scadenze più prossime per i pagamenti:

31-dic-21	Meno di 1 anno	1 - 2 anni	3 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti bancari	-395.110	0	0	0	-395.110
Obbligazioni convertibili emesse	-310.493			-6.532.668	-6.843.161
Obbligazioni non convert. Emesse	0				0
Altri Finanziatori	-1.111.664				-1.111.664
Totale	-1.817.267	0	0	-6.532.668	-8.349.935

Gli amministratori ritengono che la Società sia in grado di far fronte ai debiti finanziari entro 1 anno pari a €1.817 migliaia. Di questi, €395 migliaia sono i debiti bancari dettagliati sotto:

- per circa €386 migliaia si tratta di rate di un debito bancario chirografario ad oggi estinto per un importo pari a € 240 migliaia;
- per il resto si tratta di un fido di cassa revolving;

Dei restanti €1.422 migliaia, circa €310 migliaia consistono degli interessi sul POC 2026 in scadenza al 31-12-2022, € 1.112 migliaia rappresentano il capitale di alcuni finanziamenti soci.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla Società, la valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Gli amministratori in particolare considerano che la Società, seppur in presenza di rilevanti incertezze si trova nella prospettiva di continuità ed è in grado di far fronte agli impegni futuri. Gli amministratori infatti evidenziano che la perdita di esercizio, pari al 31/12/2021 a Euro 8.8 milioni, sia principalmente ascrivibile ad eventi straordinari e non ripetibili quali: (i) gli extra-costi sulla commessa Marcallo hanno comportato l'iscrizione di un fondo pari ad Euro 5 milioni (al lordo della plusvalenza sulla cessione della partecipazione), e dovuti a loro volta ad uno straordinario ed imprevedibile incremento dei costi delle materie prime e di approvvigionamento, (ii) alla minusvalenza per Euro 3.071 migliaia derivante dalla cessione del 100% del capitale sociale della società GEA ENERGY, società veicolo proprietaria di 31 impianti minieolici. Tale area di business infatti non è stata considerata strategica nel contesto delle prospettive di business del Gruppo. Di contro la Società ha predisposto un Piano Industriale 2022-2026 che presenta significative aspettative di crescita del volume d'affari anche attraverso una maggiore focalizzazione del Gruppo, rispetto al precedente Piano Industriale, sullo sviluppo autorizzativo del Fotovoltaico trainato anche da interventi legislativi che mirano ad accelerare lo sviluppo delle energie rinnovabili. Con riferimento ad altre potenziali aree di incertezza quali: (i) i possibili effetti sul costo e sull'approvvigionamento delle materie prime derivanti sia dalla guerra in Ucraina che dal persistere della pandemia Covid-19; (ii) la necessità di pagare €2mn a Sorgeria entro la metà di Agosto secondo l'accordo

descritto, e (iii) le difficoltà che tutto il comparto sta riscontrando nel rendere liquidabili i crediti fiscali maturati sui cd. cantieri Superbonus ed Ecobonus il management si è attivato per: i) concordare dilazioni di pagamento con i principali fornitori; ii) riattivare le attività di certificazione e accettazione dei crediti fiscali anche in virtù di interventi legislativi (quali il cd. "Decreto Aiuti") che semplificano la possibilità per gli intermediari finanziari di cedere i crediti acquisiti ai propri correntisti "professionali privati"; iii) ottenere dei term sheet vincolanti da investitori istituzionali, sia italiani che stranieri, che hanno manifestato interesse a partecipare al capitale della Società; iv) ottenere nuove linee di credito; (v) accelerare l'ottenimento di autorizzazioni per diversi progetti di biometano e fotovoltaico, che saranno cedibili nel breve termine.

L'8 febbraio 2022, l'Assemblea dei portatori dei Warrant Agatos 2018-2023 della Società ha approvato le proposte del CdA di modifica del regolamento dei Warrant approvate il 17-12-2021. Restando ferme tutte le altre clausole del Regolamento, le modifiche approvate riguardano:

- a) l'introduzione, mirata ad allineare la durata dei Warrant con quella del Piano Industriale 2021-2025 comunicato il 16 aprile 2021, di due ulteriori periodi di esercizio rispettivamente dal 3 giugno 2024 al 17 giugno 2024 (il "Sesto Periodo di Esercizio") e dal 2 giugno 2025 al 16 giugno 2025 (il "Settimo Periodo di Esercizio"). Viene esteso conseguentemente il termine di scadenza per l'esercizio dei Warrant dal 15 giugno 2023 al 16 giugno 2025. Per questi nuovi periodi resta invariato, rispetto al Quinto Periodo di Esercizio, il prezzo di esercizio, che dopo il raggruppamento delle azioni ordinarie di Agatos in rapporto di n. 1 (una) a n. 10 (dieci) effettuato nel 2020, è pari a Euro 3,80;
- b) l'introduzione in caso offerta pubblica di acquisto e/o scambio sulle azioni ("OPA") della facoltà di esercizio immediata ossia fuori dai periodi di esercizio annuali, in modo da consentire ai portatori di Warrant di aderire all'OPA apportando le azioni di compendio sottoscritte. In caso di OPA, il prezzo di esercizio dei Warrant è pari al maggiore tra il valore del patrimonio netto consolidato per azione calcolato in base all'ultimo bilancio consolidato annuale o infrannuale, e il prezzo medio, ponderato per i volumi scambiati, delle azioni relativo ai 6 (sei) mesi precedenti l'annuncio dell'OPA stessa;
- c) l'introduzione della previsione secondo cui le richieste di esercizio dei Warrant presentate durante la sospensione di un periodo di esercizio nei casi previsti dal Regolamento saranno valide ed assumeranno effetto dal primo Giorno Lavorativo Bancario successivo alla sospensione del periodo di esercizio.

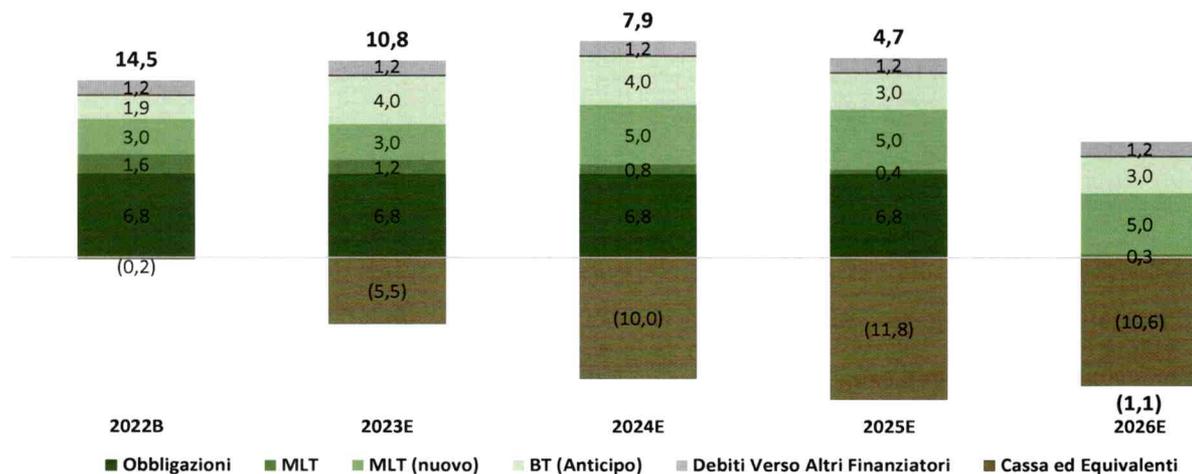
L'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha conseguentemente approvato di prorogare fino al 30 giugno 2025 il termine di sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei Warrant.

Il 16 maggio 2022, Agatos e Sorgenia, al fine di garantire la conclusione della costruzione dell'impianto di Marcallo secondo il progetto e con la tecnologia BIOSIP entro la fine del 2022, hanno siglato un accordo transattivo come già precedentemente descritto nella presente Relazione.

In data 14 Giugno 2022 il CdA della società ha approvato il nuovo Piano Industriale 2022-2026 i cui principali parametri economico-patrimoniali sono di seguito rappresentati:

Conto Economico Consolidato (€ 000)	2022B	2023E	2024E	2025E	2026E
	31-dic	31-dic	31-dic	31-dic	31-dic
Ricavi di vendita	24.883	34.236	46.046	64.556	87.553
Variazioni Lavori in Corso	(9.258)	(949)	1.489	1.543	665
Altri Ricavi	-	28	55	55	55
Valore della Produzione	15.625	33.314	47.590	66.155	88.273
Costo Materie Prime	(7.620)	(12.082)	(18.600)	(26.766)	(37.100)
Costi Servizi Industriali	(5.080)	(8.054)	(12.400)	(17.844)	(24.733)
Primo Margine	2.924	13.178	16.591	21.545	26.441
<i>Primo Margine %</i>	<i>19%</i>	<i>40%</i>	<i>35%</i>	<i>33%</i>	<i>30%</i>
Costo Personale	(1.311)	(2.109)	(3.069)	(3.735)	(4.209)
Costi per Servizi	(1.291)	(1.517)	(1.744)	(1.971)	(1.998)
Godimento Beni Terzi	(199)	(203)	(207)	(211)	(215)
Oneri Diversi	(181)	(185)	(189)	(192)	(196)
Costi Struttura	(2.983)	(4.014)	(5.208)	(6.109)	(6.619)
EBITDA	(59)	9.164	11.382	15.436	19.822
<i>EBITDA %</i>	<i>(0%)</i>	<i>28%</i>	<i>24%</i>	<i>23%</i>	<i>22%</i>
Ammortamenti	(885)	(926)	(933)	(916)	(890)
Accantonamenti per Rischi	-	-	-	-	-
EBIT	(944)	8.238	10.449	14.520	18.933
Proventi / Oneri Finanziari	(1.574)	(2.119)	(2.198)	(2.535)	(3.214)
Rivalutazioni / Svalutazioni	-	-	-	-	-
EBT	(2.517)	6.120	8.251	11.985	15.718
Imposte	(97)	(1.441)	(1.461)	(2.941)	(4.483)
Utile Netto	(2.614)	4.678	6.791	9.044	11.235
Attivo Fisso	10.197	10.621	10.288	11.472	10.682
Capitale Circolante Netto	1.980	2.511	4.748	6.409	9.641
Fonti di Finanziamento	11.686	12.671	14.575	17.449	19.893
Dividendi	(0)	0	(2.000)	(3.000)	(3.000)

Di seguito l'evoluzione prevista della Posizione Finanziaria Netta in Euro/milioni:

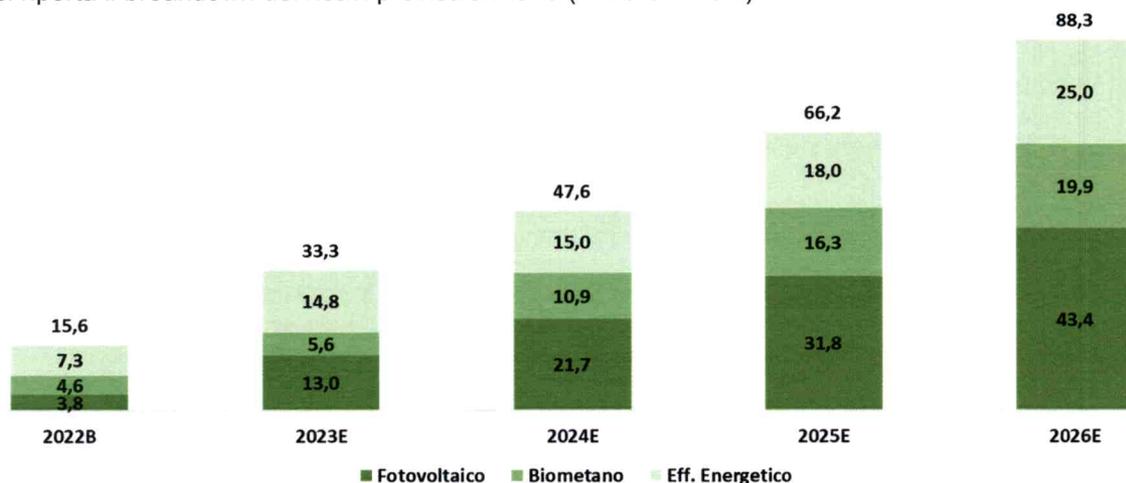


Il nuovo Piano Industriale riflette: (i) tanto il mutato contesto di incertezza macro-economica caratterizzato da un significativo incremento del costo delle materie prime e da rischi di approvvigionamento delle stesse, (ii) quanto un quadro legislativo assolutamente favorevole per i segmenti di business dove Agatos è attiva, infatti, al fine di velocizzare il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, sono stati introdotti recenti interventi legislativi quali: il Decreto Legge Energia, il Decreto Ucraina Bis e il DL Aiuti che mirano a sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili ed in particolare a rendere più semplici le valutazioni di impatto ambientale e di impatto paesaggistico in modo da accelerare i tempi delle autorizzazioni.

Pertanto, nell'ottica di mitigare i rischi connessi all'aumento del costo delle materie prime e massimizzare le opportunità del favorevole contesto normativo, è stato redatto un nuovo Piano Industriale che, nel segmento del Biometano, riconsidera il ruolo di EPC di Agatos individuando in quello di coordinatore delle attività, anche in forza del know-how specifico sul brevetto "Biosip", quello che maggiormente può creare valore e contemporaneamente consentire di indirizzare maggiori risorse verso gli sviluppi autorizzativi che, in particolare nel Fotovoltaico, godono ora di un migliore contesto normativo e presentano elevata marginalità.

Prosegue inoltre l'attività del Gruppo nel segmento dell'Efficientamento Energetico legato in particolare, nei primi anni di Piano al cd. "Superbonus 110%" ed agli altri Ecobonus. Il management del Gruppo ritiene che, indipendentemente da quelli che potranno essere ulteriori interventi legislativi di sostegno al comparto, il volume d'affari continuerà a crescere trainato dalla necessità di contrastare lo straordinario incremento dei costi energetici da fonti.

Di seguito si riporta il breakdown dei ricavi previsti a Piano (in Euro/milioni):



Per far fronte alla prospettata crescita del volume d'affari è prevista una crescita del numero del personale in termini di Full Time Equivalent, che passerà da circa 20 risorse a 63 a fine Piano ed investimenti di circa Euro 4.6 milioni in aggiunta ai costi di sviluppo autorizzativi già inclusi nel capitale circolante di cui: circa Euro 1.6 milioni relativi a costi di R&D nell'ambito del progetto cd. "Sub0W" e circa Euro 2.5 milioni per la costruzione degli impianti a biometano in partnership con gli altri soci delle SPV di progetto.

Biometano:

In questo segmento, il Piano si basa sulla pipeline di progetti per la produzione di biometano avanzato in due aree di mercato: quella dei rifiuti organici (con impianti alimentati da FORSU, fanghi di depurazione civile ed altri codici CER di scarti di produzione agro-industriale) e quella agri/zootecnica (con impianti alimentati da reflui zootecnici e suini, letami, pollina e seconde colture). Nello specifico il Piano consta di 10 progetti di sviluppo dei quali 5 già comunicati al mercato e per i quali sono già in corso attività per l'ottenimento delle relative autorizzazioni ed ulteriori 5 da sviluppare. Su questi 10 progetti solo per 3 di essi è prevista l'attività di EPC, mentre per 7 di essi è stato ipotizzato che Agatos svolga esclusivamente l'attività di coordinamento dell'attività di EPC, che sarà quest'ultima quindi svolta da un altro EPC contractor. Ciò consentirà tra le altre cose di mitigare i rischi connessi all'aumento del costo delle materie prime ed insiti nell'attività di EPC puro liberando altresì risorse da dedicare agli sviluppi autorizzativi. Sulla base di queste realizzazioni e dell'impianto di Marcallo, il Piano prevede ricavi O&M con contratti pluriennali e ricavi da royalties per l'utilizzo del brevetto "Biosip". Di seguito il breakdown dei ricavi del comparto:

Conto Economico Gestionale Biometano	Totali Annui				
	2022B	2023E	2024E	2025E	2026E
Ricavi Sviluppo	-	3.240	800	1.400	1.200
Ricavi EPC	14.187	2.175	6.900	11.550	14.700
Ricavi O&M	200	1.000	2.050	2.750	3.450
Ricavi Royalty	-	300	475	725	950
Totale Ricavi	14.387	6.715	10.225	16.425	20.300
Variazione Rimanenze	(9.822)	(1.150)	600	(150)	(450)
Altri Ricavi	-	28	55	55	55
Valore della Produzione	4.566	5.593	10.880	16.330	19.905

Efficienza Energetica:

Il Piano in questo segmento di business si basa in gran parte sugli interventi di efficientamento legati al c.d. "Superbonus 110%" ed agli altri Ecobonus; come General Contractor, Agatos seleziona solo quegli interventi dove la componente impiantistica, che la società implementa direttamente già da diversi anni, è rilevante. Attualmente i contratti di appalto già sottoscritti rappresentano un volume d'affari pari a circa Euro 17 milioni e, nonostante la pipeline di progetti con un valore in trattativa di ulteriori circa Euro 20 milioni, potrebbe consentire delle proiezioni di ricavi maggiormente ottimistiche, l'incremento del costo delle materie prime, il blocco delle cessioni dei crediti fiscali avvenuto nel corso dell'anno ed il rischio che la ripresa delle attività da parte del sistema bancario possa nuovamente essere rallentata, ha spinto il management del Gruppo a ipotizzare per il biennio 2022-2023 un volume d'affari prudenziale pari a circa Euro 22milioni. In tal senso si evidenzia che alla data odierna, il sistema bancario si sta riattivando per accettare nuovamente i crediti fiscali anche grazie a interventi legislativi (quali il cd. "Decreto Aiuti") che semplificano la possibilità per gli intermediari finanziari di cedere i crediti acquisiti ai propri correntisti "professionali privati". Per gli anni successivi al 2023, il management del Gruppo ritiene che, indipendentemente da quelli che potranno essere ulteriori interventi legislativi di sostegno del comparto, lo straordinario incremento dei costi energetici da fonti fossili e la maggiore consapevolezza dell'importanza di fare ricorso a fonti energetiche rinnovabili consentirà una ulteriore crescita del volume d'affari. Di seguito il breakdown dei ricavi della Business Line

Conto Economico Gestionale Eff. Energetico	Totali Annui				
	2022B	2023E	2024E	2025E	2026E
Ricavi Bonus Facciata	1.712	-	-	-	-
Ricavi Superbonus	5.547	14.765	15.000	18.000	25.000
Valore della Produzione	7.259	14.765	15.000	18.000	25.000

Fotovoltaico

In questo segmento a livello del paese Italia si prevede una forte crescita della capacità installata in linea con gli specifici obiettivi UE al 2030 e dei target fissati dalla Strategia Energetica Nazionale. La crescita della capacità installata di fotovoltaico in Italia crescerà di 65-120 GWp entro il 2030, di cui il Piano Agatos rappresenta circa l'1%. In particolare, al fine di velocizzare il ricorso a fonti energetiche rinnovabili, sono stati introdotti recenti interventi legislativi quali: il Decreto Legge Energia, il Decreto Ucraina Bis e il DL Aiuti che mirano a sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili ed in particolare a rendere più semplici le valutazioni di impatto ambientale e di impatto paesaggistico in modo da accelerare i tempi delle autorizzazioni. Il segmento di business PV si basa sulle attività di i) sviluppo e vendita di autorizzazioni; ii) il co-sviluppo di nuove autorizzazioni per clienti già identificati che lo finanziano e iii) la realizzazione, come EPC contractor di impianti a tetto dove Agatos è un leader di mercato; la linea O&M, nella quale l'azienda ha un'attività consolidata, rimarrà una linea di business a supporto dell'attività di EPC. Il Piano prevede che l'azienda possa esprimere il suo know-how specifico nello sviluppo di queste autorizzazioni assumendo comunque un tasso di successo prudenziale (70%) ed una marginalità impattata negativamente dai costi degli sviluppi non andati a buon fine. Nel corso del Piano sono ipotizzati sviluppi autorizzativi pari a circa 900MW di cui l'attuale pipeline, rappresentata da impegni irrevocabili per la disponibilità dei terreni, è pari a circa il 10%. Nel comparto EPC, oltre agli interventi sulle coperture di natura "industriale", sono previsti anche interventi sulle comunità energetiche per circa 7 MW; si evidenzia che nel segmento specifico dell'agrivoltaico la società sta sviluppando delle partnership industriali che

prevedono di ridurre praticamente a zero il consumo di suolo sottratto alla coltivazione agricola. Di seguito il breakdown dei ricavi del comparto:

Conto Economico Gestionale Fotovoltaico	Totali Annui				
	2022B	2023E	2024E	2025E	2026E
Ricavi Sviluppo	875	7.149	13.886	21.151	31.181
Ricavi EPC	1.328	4.200	5.000	6.200	7.400
Ricavi O&M	552	597	584	680	822
Ricavi Cosviluppo	482	810	1.350	2.100	2.850
Totale Ricavi	3.237	12.756	20.821	30.131	42.253
Variazione Rimanenze	564	201	889	1.693	1.115
Valore della Produzione	3.800	12.957	21.710	31.825	43.368

Si evidenzia che, da un punto di vista patrimoniale-finanziario, il Piano Industriale ipotizza interventi di nuova finanza per circa Euro 3milioni ed un raddoppio degli affidamenti bancari, attualmente pari ad Euro 1.9 milioni, a supporto dell'Efficientamento Energetico. In merito a ciò si riporta quanto già descritto nel paragrafo "Rischi, Incertezze e Continuità Aziendale" della presente nota e cioè che le significative prospettive di crescita del Gruppo hanno attirato l'interesse di investitori finanziari sia italiani che stranieri che hanno manifestato interesse a partecipare al capitale della Società e che il management ha già avviato contatti con principali Istituti di Credito volti ad ottenere nuove linee di credito. L'ingresso di tali investitori consentirà di far fronte alle esigenze di circolante di breve termine della società.

Di seguito si evidenziano i dati economici del Piano Industriale afferenti la sola Società:

Conto Economico Agatos SpA (€ 000)	2022B	2023E	2024E	2025E	2026E
	31-dic	31-dic	31-dic	31-dic	31-dic
Valore della Produzione	200	4.767	7.834	9.718	10.573
Costo Materie Prime	-	-	-	-	-
Costi Servizi Industriali	-	-	-	-	-
Primo Margine	200	4.767	7.834	9.718	10.573
<i>Primo Margine %</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>
Costo Personale	(404)	(659)	(866)	(932)	(999)
Costi per Servizi	(643)	(756)	(869)	(983)	(996)
Godimento Beni Terzi	(56)	(57)	(58)	(59)	(60)
Oneri Diversi	(23)	(23)	(23)	(24)	(24)
Costi Struttura	(1.125)	(1.495)	(1.816)	(1.998)	(2.080)
EBITDA	(925)	3.272	6.018	7.720	8.494
<i>EBITDA %</i>	<i>(463%)</i>	<i>69%</i>	<i>77%</i>	<i>79%</i>	<i>80%</i>
Ammortamenti	(72)	(25)	(42)	(50)	(50)
Accantonamenti per Rischi	-	-	-	-	-
EBIT	(997)	3.247	5.976	7.670	8.444
Proventi / Oneri Finanziari	(547)	(519)	(544)	(619)	(619)
Rivalutazioni / Svalutazioni	-	-	-	-	-
EBT	(1.543)	2.729	5.432	7.051	7.825
Imposte	-	(258)	(494)	(1.450)	(2.207)
Utile Netto	(1.543)	2.471	4.939	5.601	5.618

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Delegato
Leonardo Rinaldi

